



Città metropolitana
di Roma Capitale

**U.C. Risorse Umane
Direzione - UCT0100**

e-mail: concorsiassunzioni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3418 del
09/09/2024

Il Dirigente del servizio
Berno Paolo

Responsabile dell'istruttoria

Rosaria Calì

Responsabile del procedimento

Claudio Sudano

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 "Dirigenti Tecnici" della Città metropolitana di Roma Capitale. Codice Concorso: CMRC DIRTEC3 - Ammissioni con riserva alla procedura concorsuale.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Berno Paolo



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTI:

la legge n. 56/2014 con la quale è stato ridefinito l'ordinamento delle Province, è stata istituita, tra le altre, la Città metropolitana di Roma Capitale in sostituzione dell'omonima Provincia e si è provveduto ad un processo di riordino delle funzioni dei citati Enti;

il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.;

l'art. 35, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che "Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dai commi precedenti";

l'art. 89, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, il quale dispone che "In mancanza di disciplina regolamentare sull'ordinamento degli uffici e dei servizi o per la parte non disciplinata dalla stessa, si applica la procedura di reclutamento prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487";

il vigente "Regolamento sulle modalità di acquisizione e di sviluppo delle risorse umane" approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 54 del 24.04.2024;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026."

Visti inoltre:

la Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2406 del 20.07.2023 avente ad oggetto: "Capacità assunzionali anno 2023 e specifica piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) - Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2023-2025";

la Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2463 del 5.7.2024 con la quale è stato approvato lo schema di Bando: "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 "Dirigenti Tecnici" della Città metropolitana di Roma Capitale. Codice Concorso: CMRC DIRTEC3 - APPROVAZIONE "JOB DESCRIPTION del Dirigente Tecnico della Città metropolitana di Roma Capitale" e SCHEMA BANDO"



DATO ATTO che lo stesso Bando è stato pubblicato, in data 09.07.2024 sul sito istituzionale e sul Portale del Reclutamento "inPA";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del Bando, la domanda di partecipazione al Concorso doveva essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica tramite il Portale del reclutamento "inPA" ed entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sul Portale "inPA";

PRESO ATTO che, in esito a tale procedura, sono pervenute n. 238 domande di partecipazione;

VISTA l'istruttoria effettuata sulle domande di partecipazione dal responsabile dell'istruttoria e del procedimento conservata agli atti dell'Ufficio Concorsi della Direzione dell'Ufficio Centrale "Risorse Umane";

RILEVATO che tutte le domande di partecipazione risultano presentate secondo le modalità previste nel Bando di Concorso;

RILEVATO, altresì, che nel Bando di Concorso, all'art. 4, era specificatamente previsto che: "L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di partecipazione tramite il portale del Reclutamento "inPA". Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445";

RITENUTO:

di ammettere alla selezione in parola n. 238 candidati, con riserva di accertamento dei requisiti richiesti dal Bando dichiarati nella domanda di partecipazione e di provvedere alla loro esclusione a seguito di verifica, con esito negativo, del possesso degli stessi;

che tale modalità procedurale non soltanto risulta conforme alla previsione del Bando di Concorso ma risponde soprattutto ad un principio di economia procedimentale che consente di abbreviare notevolmente i tempi di espletamento delle procedure selettive, permettendo, in particolare, di operare i controlli soltanto sui requisiti dichiarati dai candidati che effettivamente si presenteranno alle prove previste e, tra questi, di quelli che le supereranno;

che tale modalità, allo stesso tempo, rispondendo al principio del *favor participationis* non lede in alcun modo la *par condicio* tra i concorrenti, la cui verifica dei requisiti avverrà con i tempi e le modalità già previste e che, ai sensi del citato Bando, in caso di riscontrata mancanza, saranno esclusi dalla fase procedimentale selettiva o di assunzione;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30



marzo 2001, n. 165” e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa:

di ammettere, con riserva, alla procedura di cui trattasi n. 238 candidati precisando che l'ammissione avviene in ragione dei principi di economia procedimentale e di *favor participationis*, riservandosi, ai sensi dell'art. 5 del Bando di Concorso, la verifica dei requisiti di ammissione richiesti e dichiarati nella domanda, successivamente al superamento delle prove previste ovvero alla stipula del relativo contratto individuale di lavoro;

di allegare alla presente determinazione, costituendone parte integrante, l'Elenco dei candidati ammessi con riserva indicati nello stesso con il relativo Codice Identificativo “inPA” della domanda di partecipazione alla selezione di cui trattasi;

di provvedere alla conseguente pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale e sul Portale del Reclutamento “inPA” dell'Elenco di cui trattasi che, secondo quanto previsto nel Bando di Concorso, costituirà notifica a tutti gli effetti;

di dare atto che non si rileva conflitto di interessi in capo al Responsabile del Procedimento e del Dirigente che sottoscrive la presente Determinazione;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.